



Regione Lombardia



Servizi Sociali
Ambito Distrettuale di Lecco



Comune di Lecco
Ente Capofila

A V V I S O P U B B L I C O

PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE SUL LIBERO MERCATO – MISURA 2 MOROSITA' INCOLPEVOLE RIDOTTA

I Servizi Sociali dell'Ambito di Lecco/Comune di Lecco ente capofila (di seguito nominati "Ambito") intendono proseguire l'iniziativa promossa da Regione Lombardia con D.G.R n. 6465 del 10.04.2017 rivolta a particolari categorie di famiglie che versano in condizione di morosità incolpevole ridotta e non abbiano uno sfratto in corso. La misura è rivolta a nuclei familiari in locazione sul libero mercato o in alloggi definiti servizi abitativi sociali. Non potrà invece essere riferita ad alloggi definiti servizi abitativi pubblici, ad eccezione di quelli a canone moderato.

L'erogazione dei contributi è finalizzata al mantenimento dell'abitazione in locazione ed è subordinata alla disponibilità delle risorse attribuite a questa misura che sono state quantificate in € 30.000,00 per tutti i comuni dell'Ambito. L'avviso pubblico è stato emesso a fronte della disponibilità di ulteriori risorse economiche trasferite dal Comune di Lecco.

L'importo potrà eventualmente essere adeguato a seguito di residui delle risorse attribuite alle altre misure attuate ai sensi della D.G.R. n. 6465/2017.

La possibilità di presentazione della richiesta cesserà con l'esaurimento dei fondi messi a disposizione.

COS'E' LA MOROSITA' INCOLPEVOLE RIDOTTA

Si intende per morosità incolpevole la situazione di difficoltà/impossibilità, intervenuta successivamente alla stipula del contratto di locazione, a provvedere al pagamento del relativo canone conseguentemente alla perdita o consistente riduzione del reddito familiare.

La consistente riduzione del reddito familiare è tale quando il calo reddituale incida almeno del 10% sul reddito complessivo dell'anno in cui si è verificato l'evento.

La morosità incolpevole deve essere originata da una delle seguenti condizioni:

- ◆ licenziamento
- ◆ mobilità
- ◆ cassa integrazione
- ◆ mancato rinnovo di contratti a termine
- ◆ accordi aziendali e sindacali con riduzione dell'orario di lavoro
- ◆ cessazione di attività professionale o di impresa o consistente perdita di avviamento
- ◆ malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare
- ◆ separazione dei coniugi

Tale morosità non deve essere superiore ad € 3.000,00 e riferita esclusivamente al canone di locazione.

DOVE E QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA:

I cittadini interessati dovranno presentare domanda al Comune di residenza dal 8 ottobre 2018 e comunque entro e non oltre il 23 novembre 2018. Le risorse verranno assegnate fino a esaurimento fondi.

La richiesta di contributo, compilata su apposito modulo, dovrà essere consegnata all'Ufficio Protocollo del Comune di residenza che provvederà ad indicare sulla stessa **data e ora di consegna** trattandosi di un bando ad esaurimento risorse.

Il termine del 23 Novembre 2018 è da intendersi perentorio per la presentazione della richiesta. Oltre tale termine la richiesta non potrà essere presa in considerazione.

Ai fini del perfezionamento della richiesta di contributo è obbligatoria la compartecipazione del proprietario dell'alloggio locato.

Per informazioni è possibile contattare il proprio Comune di residenza.

REQUISITI NECESSARI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

- a) cittadinanza italiana, di un paese dell'UE, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, possedere un regolare titolo di soggiorno;
- b) residenza nel Comune di riferimento;
- c) residenza nella Regione Lombardia da almeno 5 anni di almeno un componente del nucleo familiare;
- d) reddito I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) non superiore ad euro 15.000,00
- e) avere una morosità per solo canoni di locazione accertata in fase iniziale non superiore ad € 3.000,00
- f) NON essere sottoposti a procedure per il rilascio dell'abitazione;
- g) essere titolari di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e risiedere nell'alloggio da almeno un anno;
- h) essere titolare di un contratto di tipo privato (sono escluse le assegnazioni in alloggi definiti servizi abitativi pubblici ad eccezione di quelli a canone moderato);
- i) essere titolare di un contratto di locazione il cui canone annuo non sia superiore ad € 8.500,00;
- j) non essere titolari del diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella Regione Lombardia di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare, così come parametrato dall'art. 8, lettera g) del Regolamento Regionale n. 1 del 10/02/2004 che disciplina l'accesso/permanenza agli alloggi ERP.
- k) non essere titolari di contratti di affitto con patto di futura vendita

I requisiti di cui alle lettere **a)** e **j)** devono essere posseduti dal richiedente e dagli altri componenti del nucleo familiare al momento della presentazione della domanda.

Possono partecipare a questa iniziativa i cittadini che hanno già beneficiato di specifici contributi sulla base delle misure attivate con le risorse di cui alla D.G.R. n. 5450/2016, mentre sono esclusi i cittadini che hanno già beneficiato di contributi erogati ai sensi delle D.G.R. n. 2648/14; 4247/15 e 5644/2016 (Incolpevole)

DOCUMENTI NECESSARI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il richiedente, in occasione della presentazione della richiesta, dovrà produrre la documentazione indicata nell'allegato A), per le parti che interessano, che attesti il possesso dei requisiti e tutto quanto dichiarato dallo stesso e richiesto dall'iniziativa. La mancanza della documentazione richiesta ai fini di comprovare le condizioni dichiarate comporterà l'annullamento della richiesta

VALUTAZIONE DELLE DOMANDE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il Comune di residenza verifica l'ammissibilità delle richieste pervenute in relazione ai requisiti previsti. Successivamente il Comune propone all'Ambito, in accordo con il richiedente e con il proprietario dell'alloggio locato, l'entità del contributo e la sua finalizzazione, in funzione della volontà espressa dallo stesso proprietario che sarà il destinatario del contributo:

◆ Se il proprietario si impegnerà a non effettuare lo sfratto per almeno 12 mesi dalla data di presentazione della richiesta e a non aumentare il canone nel corso dello stesso periodo, potrà beneficiare di un contributo pari ad € 1.500,00;

◆ Se il proprietario si renderà disponibile a modificare l'attuale canone in "concordato" o a rinegoziarlo a canone più basso, il contributo sarà pari ad € 2.500,00.

Il contributo è volto a coprire la morosità maturata. Nel caso il contributo fosse di entità superiore al debito, il residuo importo sarà considerato a titolo di acconto sui futuri canoni.

Inoltre, ai fini del riconoscimento del beneficio il richiedente dovrà sottoscrivere un ACCORDO (allegato B) con cui si impegna a sanare la morosità pregressa eventualmente non coperta dal contributo in questione e, se disoccupato, a partecipare a politiche attive del lavoro (iscrizione al Centro per l'impiego e, ove necessario, presa in carico da parte dei Servizi Sociali).

Qualora le risorse disponibili fossero completamente utilizzate prima della scadenza dell'iniziativa, l'Ambito ne darà adeguata comunicazione ai Comuni interessati.

Successivamente alla valutazione delle domande, il Comune trasmetterà all'Ambito l'elenco delle richieste risultate idonee completo di tutti i dati anagrafici dei beneficiari e dei rispettivi proprietari, nonché l'entità del contributo concordato. La trasmissione degli elenchi entro i tempi richiesti risulta fondamentale trattandosi di una iniziativa ad "esaurimento fondi".

Le richieste pervenute ai Comuni dovranno essere tempestivamente trasmesse all'Ambito e in ogni caso entro il termine perentorio del 30 Novembre 2018.

L'Ambito, verificato l'ordine cronologico di arrivo delle richieste ai Comuni e l'effettiva disponibilità economica per l'erogazione dei contributi richiesti, comunicherà ai Comuni interessati l'ammissione o meno delle richieste pervenute.

La mancata ricezione degli elenchi dei beneficiari da parte dell'Ambito entro i termini di cui sopra, non garantirà che le richieste siano considerate ai fini dell'erogazione del contributo.

A seguito delle valutazioni conclusive eseguite dall'Ambito, il Comune di residenza provvederà ad informare i richiedenti ed i proprietari circa l'esito della richiesta e ad avviare le procedure per la liquidazione del contributo assegnato o a comunicare l'avvenuta esclusione della domanda per esaurimento delle risorse economiche assegnate.

CONTROLLI

L'azione di controllo è effettuata dal Comune di residenza del richiedente allo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande e l'erogazione del contributo ai beneficiari. Il Comune accerta la coerenza delle azioni e determinazioni assunte con le condizioni e i requisiti previsti nel presente bando, avvalendosi delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione.

I controlli possono essere effettuati su casi specifici e a campione. In ogni caso il controllo puntuale delle dichiarazioni deve essere effettuato ogni qualvolta sorgano dubbi sulla veridicità del loro contenuto.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio e ne dà comunicazione a Regione Lombardia. Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli in loco, al fine di verificare che siano state attuate in modo corretto le presenti Linee Guida impartite per questa misura.

In ogni caso l'erogazione dei contributi avverrà solo a seguito dell'esecuzione dei dovuti controlli.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ IN ESSERE E DELLE RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE

Regione Lombardia monitora l'avanzamento e lo stato di attuazione della misura.

L'Ambito dovrà rendicontare la spesa per le azioni attivate complete delle informazioni relative ai contratti rinegoziati ed ai nuclei familiari sostenuti.

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.196/2003

I dati acquisiti con la domanda ed i suoi allegati:

- devono essere necessariamente forniti, per accertare la situazione economica del nucleo del dichiarante, i requisiti per l'accesso al contributo e la determinazione del contributo stesso;
- sono raccolti dal Comune di residenza e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il contributo e per le sole finalità connesse e strumentali previste dal presente bando;
- possono essere trasmessi alla Prefettura e a Regione Lombardia, nonché essere comunicati al Ministero delle Finanze e alla Guardia di Finanza per i controlli previsti.

Il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, può chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione del decreto legislativo n. 196/2003.

Nel caso la richiesta del titolare dei dati renda improcedibile l'istruttoria, il contributo richiesto non sarà erogato.

L'Ambito, il Comune di residenza e la Regione sono i titolari del trattamento dei dati ognuno per le proprie parti di competenza.

Regione Lombardia richiede all'Ambito di rendere disponibili ai competenti uffici regionali, secondo le modalità che verranno indicate, i dati personali dei beneficiari dei contributi concessi ai sensi del presente provvedimento per la Misura 2, al fine di consentire azioni di monitoraggio e valutazione della politica attuata da parte di Regione Lombardia.

Lecco,